

# l'unione DELLE PROVINCE SICILIANE



notiziario d'informazione

ANNO XXVIII - N° 12

Palermo, 30 Giugno 2010

## **IN QUESTO NUMERO**

- **Incontro del Presidente dell'Urps con l'Assessore regionale alle AA.LL./ AVANTI: BASTA CON LA CONTINUA MORTIFICAZIONE DEL RUOLO ISTITUZIONALE DELLE PROVINCE**
- **Assemblea Ancisicilia – Urps contro la finanziaria / MOBILITAZIONE PERMANENTE DEGLI AMMINISTRATORI DI COMUNI E PROVINCE, I TAGLI METTONO A RISCHIO I SERVIZI**
- **NO ALLE RICERCHE DI IDROCARBURI NEI MARI SICILIANI DELLA CONSULTA DEI PRESIDENTI DEI CONSIGLI PROVINCIALI**
- **ATTIVITA' DELL'URPS**
- **DALLE GAZZETTE UFFICIALI**

**Incontro del Presidente dell'Urps e della Provincia di Palermo  
con l'Assessore regionale alle AA.LL.**

**AVANTI: BASTA CON LA CONTINUA MORTIFICAZIONE  
DEL RUOLO ISTITUZIONALE DELLE PROVINCE**

“**C**” è una continua mortificazione del ruolo istituzionale delle province da parte del Governo regionale; gli atti che provengono da questo Governo regionale e dall'Ars sono sostanzialmente tutti a danno delle province; il vice presidente della Regione parla di abolizione delle province di Palermo, Catania e Messina, dimenticando che con la legge 9/1986 la Regione ha già istituito le aree metropolitane e le tre province sono province metropolitane”.

Così ha esordito il presidente dell'Urps e della provincia regionale di Palermo, Giovanni Avanti, nell'incontro che ha avuto, lo scorso 24 giugno, presente anche il presidente della provincia di Enna, Giuseppe Monaco, con l'Assessore regionale alle AA.,LL., Chinnici.

“Non è più possibile- ha continuato il presidente Avanti- assistere alla pletora di provvedimenti e di iniziative che vengono presi dal Governo regionale e dall'Ars. In questo modo ci mettono nelle condizioni di non potere più operare. Tra riduzione delle risorse; tagli (alle province l'Ars ha tagliato il 12% dei trasferimenti finanziari e ai comuni no); limiti imposti dal patto di stabilità; trattenute al cento per cento della Regione dei tributi sulla R.C.A., che spettano alle province): provvedimenti sul turismo (con decreto le province sono limitate a uno sulla istituzione dei distretti turistici), è un susseguirsi di norme e iniziative non più sopportabili. Potremmo continuare citando la mancata attuazione di quanto previsto dalla legge 9/86, tra cui la formazione professionale e la materia del lavoro”.

“Tutte queste cose che sto elencando oggi, sino a poco tempo fa le diceva il presidente della Regione Lombardo, essendo stato per cinque anni presidente della provincia di Catania e dell'Unione regionale delle province siciliane. La situazione che si è creata è davvero inquietante.”

“Chiediamo chiarezza, ci si sieda attorno ad un tavolo, si affrontino i problemi e si veda quello che si può fare, essendo ben consci della situazione attuale, anche finanziaria, che si sta attraversando”.

“Abbiamo chiesto questo incontro con l'Assessore alle AA.LL. prima di chiederlo al presidente dalla Regione - ha concluso il presidente Avanti- non solo per manifestarle il nostro disagio, ma principalmente perché vogliamo portare servizi ai nostri amministrati e ai nostri territori, anziché toglierli. Se questo non è consentito restituiremo le fasce”

Anche il presidente della provincia di Enna, Giuseppe Monaco, ha lamentato la pesante situazione che si è venuta a determinare per gli enti locali, sottolineando come la provincia di Enna, con la riduzione dei trasferimenti previsti rischia di andare in dissesto.

L'assessore Chinnici ha condiviso la necessità di discutere assieme i problemi e che si avvii un dialogo e una concertazione con le province.

**Assemblea Ancisicilia – Urps contro la finanziaria****MOBILITAZIONE PERMANENTE DI AMMINISTRATORI DI COMUNI E PROVINCE, I TAGLI METTONO A RISCHIO I SERVIZI ESSENZIALI**

**A**mminatori dei comuni e delle province della Sicilia, in contemporanea con la manifestazione “Per una manovra economica più equa e sostenibile”, promossa a Roma da Anci ed Upi, lo scorso 23 giugno, si sono riuniti a Palermo, su iniziativa dell’Ancisicilia e dell’Urps, per protestare contro la manovra finanziaria, a supporto della manifestazione romana.

Un coro di proteste si è elevato, per riaffermare la necessità di rivedere i contenuti della manovra ed i vincoli imposti sul patto di stabilità, sottolineando come sono proprio i comuni e le province dell’Isola ad essere i più colpiti dai tagli e i più penalizzati.

Consequenziale quindi la decisione di tutti gli amministratori presenti alla manifestazione palermitana di dar vita ad una mobilitazione permanente, fissando per il 28 giugno una protesta, assieme ai lavoratori, davanti alle nove prefetture siciliane, la richiesta di un incontro al Presidente del Consiglio, a cui è stato trasmesso il documento finale approvato, e in mancanza di risposte, una marcia a Roma per consegnare le fasce al presidente Berlusconi.

Alla manifestazione, presenti oltre al presidente dell’Urps e della provincia di Palermo, Giovanni Avanti, e del vice presidente dell’Upi e presidente della provincia di Ragusa, Giovanni Franco Antoci, anche i presidenti delle province di Agrigento e di Enna, Eugenio D’orsi e Giuseppe Monaco, il vice presidente vicario dell’Urps, Antonino Angelo e numerosi componenti del comitato esecutivo dell’Urps e consiglieri provinciali.

Nel suo intervento il presidente Avanti dopo avere sottolineato come da tempo si sia avviata una articolata collaborazione fra Ancisicilia e Urps che “ci ha visti impegnati insieme in numerosi tavoli istituzionali e che ci fa ragionare sempre di più insieme sui problemi degli enti locali, senza fare distinzione fra comuni e province”, ha continuato, evidenziando come “gli amministratori degli enti locali siamo quelli che più di tutti sentiamo i problemi delle nostre comunità e dei nostri territori, siamo quelli che oggi abbiamo le maggiori mortificazioni, non solo per non potere dare spesso tutte le risposte che vorremmo dare, perché non abbiamo le risorse e gli strumenti necessari, ma anche la mortificazione costante e continua data da chi ci rappresenta al Governo nazionale al Governo regionale, che non considerano le nostre esigenze e le nostre istanze e le dimostrano con le vessazioni imposte con le leggi finanziarie, che delegittimano il ruolo istituzionale degli enti locali”.

Per il presidente Avanti “ormai si sono individuati gli enti locali come i soggetti capaci solo di sperperare risorse, senza considerare invece il fatto che da anni tutti noi centelliniamo la spesa, razionalizzando le risorse e spendendo il minimo indispensabile, avendo la consapevolezza di orientarla verso le necessità primarie e a soluzione dei bisogni dei nostri amministrati. Se di sperperi dobbiamo parlare, dobbiamo guardare a quella miriade di organismi, di enti e società nazionali e regionali, che sperperano fondi pubblici per miliardi e miliardi di euro, in assenza di qualsivoglia forma di controllo. Bisogna quindi mandare indietro questo processo di delegittimazio-

ne degli enti locali e chiedere ai Governi nazionale e regionale di legittimare il ruolo istituzionale delle autonomie locali, che è fondamentale per la crescita del nostro Paese”.

“Le scelte governative- ha concluso il presidente Avanti- passano sempre sulle nostre teste e non ci considerano. Con questa manovra finanziaria, con i tagli previsti si rischia di compromettere seriamente l'erogazione di quei servizi essenziali per le comunità e i nostri territori, che i comuni e le province hanno finora assicurato anche se con enormi difficoltà. Chiediamo, quindi, al Governo nazionale, così come a quello regionale, una maggiore attenzione nei confronti degli enti locali, La battaglia che Anci e Urps stanno conducendo insieme nella massima sintonia, non ha colore politico e prescinde dalla appartenenza a questo o quel partito”.

Il vice presidente dell'Upi e presidente della provincia di Ragusa, Giovanni Franco Antoci, che non ha partecipato alla manifestazione di Roma per essere presente alla manifestazione di Palermo, ha tenuto a precisare l'importanza che Anci e Upi a Roma e Ancisicilia e Urps a Palermo “stiano insieme perché le problematiche non riguardano in maniera particolare i comuni o le province, ma tutti gli enti locali e in particolare riguardano gli enti locali della Sicilia. Noi abbiamo una nostra specificità- ha detto- che dobbiamo far valere perché purtroppo il Governo nazionale ci penalizza in maniera particolare e in questo non abbiamo neanche l'aiuto della Regione. Se nelle nostre realtà si continua a fare qualcosa lo si deve al fatto che le province con i comuni facciamo un'azione di sussidiarietà. Quindi stiamo assieme, teniamoci uniti, per portare avanti tutte quelle problematiche che fanno parte di una specificità, che province e comuni debbono portare davanti ai Governi nazionale e regionale”.

\* \* \* \* \*

**IL DOCUMENTO APPROVATO DALL'ASSEMBLEA  
DELL'ANCISICILIA - URPS**

I Sindaci e i Presidenti delle Province della Regione siciliana,

consapevoli che per affrontare e superare l'attuale situazione economica tutte le amministrazioni dello Stato e delle Regioni e gli Enti Locali sono chiamati a concorrere in modo equo e sopportabile;

nel ribadire che i Comuni e le Province dell'Isola non beneficiano delle entrate finanziarie proprie delle Amministrazioni con sede nelle aree più sviluppate del Paese e che, allo stesso tempo, non dispongono delle risorse necessarie a contribuire alla crescita economica dei loro territori;

nel ritenere che in una realtà sociale quale quella del Mezzogiorno, storicamente caratterizzata da una condizione di scarso sviluppo economico e di forte disoccupazione e ulteriormente segnata dalle conseguenze dell'attuale crisi economica, le scelte della manovra finanziaria approvata dal Governo possono produrre effetti particolarmente gravi per i cittadini;

nell'evidenziare segnatamente che in tale difficile contesto, a causa dei ristretti vincoli del Patto di Stabilità interno, gran parte del personale degli Enti Locali della Regione Siciliana si troverà, nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, senza lavoro e i Comuni e le Province siciliane non potranno utilizzare il suddetto personale divenuto indispensabile per la gestione degli Enti ai quali ormai da molti anni assicurano servizi vitali;

nel condividere integralmente le richieste e le azioni di protesta dell'Anci e dell'Upi in ordine alle misure introdotte con il decreto n. 78 del 2010;

considerando che da oggi inizia una mobilitazione permanente che porterà, tra l'altro, alla manifestazione indetta per il giorno 28 giugno davanti alle nove Prefetture

chiedono alla S.V. On.le

che vengano apportate modifiche alle regole del Patto di stabilità interno tali da consentire una sterilizzazione delle somme impiegate dai Comuni e dalle Province in misure di stabilizzazione del personale precario e prevedere precise deroghe al rigido sistema sanzionatorio;

che venga profondamente rivista la misura della partecipazione degli Enti locali al risanamento dei conti pubblici prevista dalla manovra approvata dal Governo, che allo stato potrebbe determinare la mancata erogazione di servizi essenziali ai cittadini;

che venga fissato un incontro urgente - entro il 30 giugno - al fine di rappresentarLe la specifica realtà regionale in ordine alle misure di stabilizzazione dei lavoratori precari, la drammatica situazione in cui versano i Comuni siciliani e il grave stato di disagio degli Amministratori, anche con la simbolica consegna della fascia tricolore.

\* \* \* \* \*

**NO ALLE RICERCHE DI IDROCARBURI NEI MARI SICILIANI  
DELLA CONSULTA DEI PRESIDENTI DEI CONSIGLI PROVINCIALI**

**L**a Consulta dei presidenti dei consigli delle province regionali riunita all'Urps ha espresso un netto no alle ricerche di idrocarburi liquidi e gassosi nelle acque e nei territori della Sicilia.

Ha deciso di coinvolgere tutti i consigli delle province regionali, con l'approvazione di ordini del giorno, ed ha approvato il documento che segue, che è stato trasmesso al Presidente della Regione.

Questo il documento:

*Le ricerche di idrocarburi liquidi e gassosi che intende effettuare la "San Leon Energy" nelle acque antistanti i comuni di Favignana, Marsala e Trapani, sono state al centro della riunione tenuta all'Unione Regionale delle Province Siciliane dalla Consulta dei presidenti dei consigli delle province regionali.*

*Unanime è stata la preoccupazione espressa dalla Consulta per il danno che si verrebbe a recare, essendo l'area interessata di grande impatto turistico e ambientale.*

*Avendo la "San Leon Energy" altri permessi di ricerca e richieste di altri permessi di ricerca che interessano tutti i mari e quindi tutti i territori della Sicilia, i presidenti dei consigli provinciali hanno preso la decisione di promuovere iniziative, con l'approvazione anche di ordini del giorno da parte dei consigli provinciali, da trasmettere al Governo regionale, in modo che da tutta la Sicilia parta una forte opposizione al tentativo di effettuare le distruttive ricerche petrolifere, che sarebbero un disprezzo della realtà ambientale, in zone dove insistono aree protette e riserve, e arrecherebbero un pesante danno alla complessiva economia della nostra regione.*

## ATTIVITA' DELL'URPS

### **23 GIUGNO 2010**

- Assemblea dell'Ancisicilia e dell'Urps degli amministratori comunali e provinciali contro i tagli della manovra finanziaria (vedi notizia a pag. 2)
- Riunione della VII Commissione "*Beni Culturali e Pubblica Istruzione*."

### **24 GIUGNO 2010**

- Incontro del Presidente dell'Urps Giovanni Avanti con l'Assessore regionale alle AA.LL. (vedi notizia a pag. 1)

### **25 GIUGNO 2010**

- Partecipazione del Presidente Avanti alla Conferenza Regione AA.LL.
- Riunione della II Commissione "*Viabilità e Trasporti*".

### **29 GIUGNO 2010**

- Riunione della Commissione speciale "*Miniere*".

### **30 GIUGNO 2010**

- Riunione della X Commissione "*Turismo, Sport, Spettacolo, Tempo libero*", e della IX Commissione "*Problematiche CEE*".

## DALLE GAZZETTE UFFICIALI

**DECRETO LEGISLATIVO 28 maggio 2010, n.85** "Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'articolo 19 della legge 5 maggio, 2009, n.42".

*Publicato su GURI n.134 dell'11 giugno 2010*